

Cronaca del Veneto

27.000 Spedizioni

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

MERCOLEDÌ 09 OTTOBRE 2008 - NUMERO 06 ANNO 01 - QUOTIDIANO ON-LINE, VIAFAX E IN EDICOLA DAL MARTEDÌ AL SABATO - DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI - Suppl. Cronaca di Verona - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Ottaviani Editore - Via Leoncino, 15 - 37121 Verona - Telefono 045592432 - 0458032280 - Fax 0458020812 - E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

**LIRICA,
ORA I POLI
SONO TRE**

Proprio in un momento di gravi difficoltà per la lirica, sia all'Arena di Verona che alla Fenice di Venezia, ecco nascere un terzo polo lirico nel Veneto. La prima produzione sarà "La Traviata" di Giuseppe Verdi che andrà in scena il 17 e il 19 ottobre al Teatro Sociale di Rovigo per passare poi a Bassano del Grappa e a Padova. È il risultato del progetto (Lirica Veneta) che, grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione, riunisce tutti gli attuali produttori di lirica del Veneto riconosciuti dal Ministero per i beni e le attività culturali e sarà aperto alla collaborazione con gli altri due poli, le Fondazioni liriche Arena di Verona e La Fenice di Venezia. Il progetto è stato presentato oggi a Venezia, nella sede della giunta regionale, presenti, tra gli altri, **Franco Miracco** portavoce del Presidente della Regione e il sindaco di Rovigo **Fausto Merchiori**. L'obiettivo è il coordinamento e la promozione di coproduzioni di teatro lirico sul territorio veneto.

CREDITO, L'ALLARME DALLE PICCOLE IMPRESE

"Le banche stanno revocando i fidi per le posizioni più deboli, si rischia un collasso sia economico che sociale, la Regione deve intervenire" - E Confartigianato chiede interventi straordinari per i fondi di garanzia

La crisi finanziaria internazionale rischia di essere una "bastonata" tremenda per le piccole imprese venete, asse portante della nostra economia. E il sistema imprenditoriale chiede un intervento decisivo della Regione. Le aziende artigiane della provincia di Venezia risentono già delle prime ripercussioni. "Le banche stanno imponendo la revoca dei fidi per le posizioni più deboli - spiega il presidente della Confartigianato di Venezia **Giuseppe Molin** - e ricordiamo che le Pmi rappresentano il 95% delle imprese (qui come in tutto il Nordest): se salta questo assetto andiamo incontro ad un collasso non solo economico, ma anche sociale. Un corto circuito nei rapporti con il sistema bancario potrebbe avere effetti durissimi". Molin lancia la proposta di un tavolo di concertazione, da costituire immediatamente: "una sorta di unità di crisi a livello territoriale, che riunisca tutti gli attori coinvolti: le rappresentanze d'impresa, l'ABI, i vertici delle banche e le fondazioni bancarie". A preoccupare è soprattutto la politica di rientro dalle esposizioni e di restrizione del credito da parte delle banche. "È un quadro preoccupante - dice **Antonio Sartorello**, presidente del Confidi Veneziano - . Registriamo una contrazione degli investimenti che sui primi 9 mesi è del 15%, con un rallentamento progressivo in particolare nell'ultimo trimestre. E temiamo parallelamente una contrazione nella erogazione del credito". Di qui l'allarme:



"In un momento come questo, con l'economia mondiale sostanzialmente immobile, il blocco del credito rischia di generare una ulteriore spirale di declino dalla quale sarebbe difficile risalire". Per questo il Confidi Veneziano rivolge un appello agli istituti di credito del territorio: "chiediamo un'azione di allentamento del costo del denaro che segua a stretto giro, in tempo reale, la riduzione dei tassi applicata da tutte le Banche centrali - dice Sartorello -, perché con l'Euribor al massimo storico (ieri ha sfiorato i 5,4 punti) non possiamo pensare di applicare condizioni ordinarie. In questa situazione è impensabile che gli istituti stiano col fiato sul collo delle aziende". Confermato il ruolo degli organismi di garanzia fidi e delle banche di garanzia,

fondamentale per reggere l'urto della crisi. "Abbiamo sempre lavorato al fianco delle imprese per favorirne la crescita e gli investimenti - conferma Sartorello -, ora non intendiamo sottrarci dalla responsabilità di sostenerle in una fase terribilmente difficile". È necessario dunque metabolizzare la crisi e trovare delle strategie per uscirne. Molin e Sartorello non hanno dubbi: "la Regione può giocare un ruolo decisivo - affermano -. In questo momento sarebbe fondamentale un intervento straordinario per il rafforzamento dei fondi di garanzia che possono sostenere l'erogazione del credito agevolato attraverso il sistema dei confidi. Un rifinanziamento è la priorità assoluta".

Mario Verini



IN Giuseppe Molin

Il presidente di Confartigianato Venezia lancia un allarme contro la stretta creditizia in un momento difficilissimo per le piccole e medie aziende venete.

Il fisco

L'indagine di Unioncamere conferma che il Veneto è letteralmente "prosciugato" e schiacciato dalle tasse. Motivo in più per accelerare la corsa verso il federalismo.

OUT



www.tvveneto.com

La Televisione on-line con foto e filmati che porta il Veneto in Italia e nel Mondo